

SERVIZIO PROPONENTE:

Il sottoscritto Direttore della struttura proponente, DICHIARA la presente proposta di deliberazione legittima, regolare sotto il profilo tecnico e contabile.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali Legali certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Azienda dal 30/04/2015 al 14/05/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Dr.ssa Antonina Daga

DELIBERAZIONE n° 279 del 29/04/2015

OGGETTO: Integrazione alla delibera n. 199 del 30.03.2015 di Approvazione in via preliminare del piano di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari che contiene un progetto di massima di scorporo e di riconversione al fine di individuare le attività da trasferire alle strutture territoriali, ai costituendi ospedali di comunità, alle case della salute e all'AREUS secondo quanto previsto dall'art.9, comma 5, della L.R. 17.11.2014 n. 23.

PROPOSTA N° 351 IN DATA 27/04/2015

Servizio:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

DIRIGENTE:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la delibera del Commisario Straordinario n. 199 del 30.03.2015 avente per oggetto "Approvazione in via preliminare del piano di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari che contiene un progetto di massima di scorporo e di riconversione al fine di individuare le attività da trasferire alle strutture territoriali, ai costituendi ospedali di comunità, alle case della salute e all'AREUS secondo quanto previsto dall'art.9, comma 5, della L.R. 17.11.2014 n. 23."

DATO ATTO che nella stessa delibera si prendeva atto della necessità, rappresentata dalla Conferenza territoriale socio-sanitaria, di esaminare il documento in argomento al fine di esprimere in maniera compiuta le proprie valutazioni e le proprie proposte;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute dalla Conferenza territoriale socio sanitaria, in data 15 aprile 2015, per il tramite del Presidente della Conferenza;

RITENUTO di dover integrare il Piano di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari, di cui alla citata deliberazione n. 199 del 30.03.2014, tenuto conto delle osservazioni pervenute dalla Conferenza territoriale socio sanitaria;

VISTO il D.lvo 502/92 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.";

VISTA la L.R. 10/2006;

VISTA la L.R. 3/2009;

VISTA la L.R. 23/2014;

Per i motivi esposti in premessa;

Con i pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario facenti le funzioni di cui all'art.9 comma 7 della Legge Regionale 17 novembre 2014, n. 23;

DELIBERA

- 1) **di apportare** alla deliberazione n. 199 del 30.03.2015 avente per oggetto "Approvazione in via preliminare del piano di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari che contiene un progetto di massima di scorporo e di riconversione al fine di individuare le attività da trasferire alle strutture territoriali, ai costituendi ospedali di comunità, alle case della salute e

all'AREUS secondo quanto previsto dall'art.9, comma 5, della L.R. 17.11.2014 n. 23", nell'allegato 1 "Progetto di Massima" le seguenti integrazioni:

- alla pagina 8 al terzo capoverso del paragrafo "La continuità assistenziale delle Cure Primarie" dopo la parola "Mogoro" è aggiunta la parola "Ales";
- alla pagina 13 dopo il paragrafo "Casa della Salute nel Comune di Terralba" è inserito il seguente paragrafo:

"Assistenza Sanitaria Protetta nell'Ospedale di Comunità nell'Alta Marmilla

L'ambito territoriale di Ales – Terralba presenta caratteristiche peculiari che portano a considerare necessario un intervento specifico per questo territorio.

La presenza di un indice di invecchiamento e di vecchiaia decisamente superiori alla media regionale, a cui sono associati un'alta domanda di prestazioni sanitarie residenziali, come sotto descritto, inducono a ritenere che sia necessario prevedere, soprattutto per l'ambito dell'Alta Marmilla, zona interna rispetto agli altri Comuni afferenti al Distretto, la presenza di una struttura sanitaria di raccordo tra l'ospedale per acuti e i servizi territoriali.

Assistenza Riabilitativa Globale	Distretto Ales Terralba	Distretto Ghilarza Bosa	Distretto Oristano	Totale Aziendale
N. Giornate Assistenza Residenziale anno 2013	3.084	3.345	1.468	7.897
N. Giornate Assistenza Residenziale anno 2014	3.261	3.880	1.595	8.736

Assistenza Residenziale Territoriale RSA	Distretto Ales Terralba		Distretto Ghilarza Bosa		Distretto Oristano		Totale Aziendale	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
N. giornate di assistenza nei Profili dal 1 al 9	5.073	4.214	5.156	4.239	6.513	300.860	12.716	575.835
N. giornate di assistenza ai Terminali e altri ad alta intensità ass.le. e Ventilati	4.684	3.798	2.105	2.827	6.163	661.074	12.952	1.643.616
Storno per ricovero	179	116	0	95	0	0	179	11.616
TOTALE	7.923	6.114	5.248	5.147	10.663	959.920	23.834	2.229.053

L'Ospedale di Comunità è gestito da personale infermieristico e l'assistenza medica è assicurata dai medici di medicina generale o dai PLS o da altri medici convenzionati o dipendenti della ASL. Garantisce adeguati livelli di cura per tutte le persone che non abbiano necessità di ricovero in ospedali per acuti ma che hanno bisogno di assistenza sanitaria protetta limitatamente a periodi di tempo medio brevi. Prende in carico pazienti che necessitano di interventi sanitari potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di ricovero in tali strutture per mancanza di idoneità (strutturale e familiare) del domicilio o che necessitano di sorveglianza infermieristica continuativa.

La popolazione che insiste nel territorio dell'Alta Marmilla è pari a 10.269 abitanti e ricomprende i Comuni di Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò, Mogorella, Morgongiori, Nureci, Pau, Ruinas, Senis, Simala, Sini, Usellus, Villa S. Antonio, Villa Verde.

La realizzazione di un Ospedale di Comunità presso il Comune di Ales con 15-20 posti letto, appare utile per favorire la prevenzione dei ricoveri ospedalieri non necessari e/o impropri,

assicurando al contempo la presa in carico di quei pazienti che non possono essere curati al domicilio."

- alla pagina 18 alla fine del paragrafo "Il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze" dopo la frase "Pazienti affetti da autismo o insufficienza mentale da inviare presso un centro diurno in fase non acuta" è inserito il seguente testo:

"Per quanto riguarda in particolare i pazienti con disabilità mentale di elevata dipendenza quali appunto l'autismo, preme sottolineare l'assenza di strutture socio educative e riabilitative che insistono nel territorio provinciale di Oristano. La gravità dei disturbi comportamentali indotti dall'autismo e dalle altre forme di disturbi generalizzati dello sviluppo è tale da richiedere un'assistenza quotidiana e costante, sia per il soddisfacimento delle attività quotidiane che di vigilanza per la prevenzione delle azioni pericolose che il malato può porre in essere per sé e per gli altri.

La presenza di una Struttura Residenziale con annesso un Centro diurno integrato, che avrebbe anche carattere interprovinciale, sopperirebbe alla attuale carenza di attività di alta specializzazione sanitaria rivolta ai pazienti autistici o con disturbi generalizzati dello sviluppo.

Dai dati in possesso dall'Ufficio Scolastico Provinciale risulta che nella Provincia di Oristano gli alunni con disturbi dello spettro autistico siano circa 95 e rappresentino il 17% del totale degli alunni disabili distribuiti nei diversi ordini di scuola. Non sono invece computabili le persone adulte con autismo spesso in carico alla famiglia, con genitori non più giovani e impreparati ad assistere i figli.

Pertanto al fine di poter dare una risposta assistenziale adeguata, assicurando la presenza di percorsi terapeutici riabilitativi strutturati e duraturi con interventi socio educativi mirati a promuovere la qualità della vita, appare indispensabile prevedere la presenza di una struttura residenziale e semiresidenziale per i disturbi dello spettro autistico, anche in linea con quanto previsto dalla Delib. G. R. n. 53/8 del 29/12/2014, con la previsione di 8 posti letto per la struttura residenziale e una capacità massima di 20 utenti per le attività riferite al Centro Diurno.

A tal proposito il Comune di Santu Lussurgiu dispone di un progetto immediatamente cantierabile per la realizzazione della struttura, e già nel 2006 presentò un progetto per l'attivazione di un "Centro integrato sui disturbi generalizzati dello sviluppo" nell'ambito del POR Sardegna ASSE V - Misura 5.2 Azione 5.2° - relativa alla Qualità della Vita nelle città: miglioramento dell'offerta dei servizi sociali assistenziali.";

- 2) **di trasmettere** il presente atto al Presidente della Conferenza territoriale socio-sanitaria ai sensi dell'art. 9, comma 5, L.R. 17.11.2014, n. 23;
- 3) **di trasmettere** il presente atto al Collegio di Direzione, al Collegio Sindacale, alle RSU aziendali ed alle Organizzazioni Sindacali dell'area del comparto e della dirigenza per opportuna conoscenza;
- 4) **di trasmettere** il presente atto al Servizio Affari Generali e Legali e al Servizio Amministrazione del Personale per l'esecuzione degli atti correlati di rispettiva competenza.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Maria Giovanna Porcu

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Luciano Oppo

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Andrea G. Ruiu